

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 dicembre 2025, n. T00201

Nomina del Commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.).

OGGETTO: Nomina del Commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTA la Legge regionale 6 novembre 1992, n. 43, e s.m.i., istitutiva dell'Istituto regionale per le ville Tuscolane (I.R.Vi.T.);

VISTA la L.R. 13 Agosto 2011, n. 12 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013” e, in particolare, il comma 44 dell'articolo unico che ha confermato l'I.R.Vi.T. quale ente pubblico dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione” e, in particolare, l'art. 34 che detta disposizioni per i commissari di nomina regionale;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

VISTO l'art. 3 del Decreto-legge n. 293 del 16 maggio 1994, convertito con modificazioni dalla legge n. 444 del 15 luglio 1994;

VISTA la deliberazione n.875 del 02.10.2025 con la quale la Giunta regionale nelle more della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, e del completamento della riorganizzazione dell'ente finalizzata a migliorarne il funzionamento, al fine di garantirne la continuità amministrativa e l'adozione degli atti diretti alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto, nel rispetto della vigente normativa in materia nazionale e regionale, ha deliberato di prorogare, fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque per un periodo non superiore ad un anno, il commissariamento dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) ai sensi dell'art.34, comma 2, lettera c) della legge regionale n.12/2016;

ATTESO CHE nella medesima deliberazione la Giunta ha disposto che “Con successivo decreto il Presidente, ai sensi dell’art. 41 dello Statuto, provvederà alla conferma del Commissario in carica o al conferimento di un nuovo incarico e persona dotata di adeguata capacità e competenza in materia, con indicazione degli oneri relativi a totale carico del bilancio dell’ I.R.Vi.T”;

ACQUISITA agli atti della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile la nota prot. n. 868825/2025 del Presidente della Regione, con la quale si individua il sig. Gianfranco Sciscione, quale Commissario straordinario dell’I.R.Vi.T “fino all’insediamento dell’organo amministrativo cui si fa riferimento” e “Si demanda alle competenti strutture della direzione regionale il controllo in merito all’assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. lgs. n. 39/2013.”

VISTE le possibili inconferibilità e incompatibilità di cui:

- al citato D.Lgs. 39/2013;
- all’articolo 356, comma 6, del citato R.R. 1/2002;
- all’art. 1, commi 97 e 100, della citata L.R. 12/2011;
- all’art. 2382 c.c.

CONSIDERATO che il predetto Sig. Gianfranco Sciscione ha fornito, in data 08.10.2025, a mezzo email, apposita dichiarazione sostitutiva, conservata agli atti della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, attestante:

- di essere disponibile all’assunzione dell’incarico di commissario Straordinario dell’Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T);
- di non versare nelle fattispecie previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili in relazione alla tipologia di incarico da assumere;
- di non versare nelle fattispecie previste dall’articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- di non versare nella fattispecie di cui all’articolo 356, comma 6, del Regolamento regionale 1/2002 s.m.i.;
- di non trovarsi nelle situazioni di ineleggibilità e di decadenza di cui all’art. 2382 c.c.;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell’incarico;
- le cariche e gli incarichi svolti negli ultimi 2 anni;

VISTA la Determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 concernente: “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

VISTO l’atto di segnalazione ANAC n. 6 del 23 settembre 2015;

VISTO l’atto di segnalazione ANAC n. 1 del 18 gennaio 2017;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 07/08/2025, con la quale la Regione Lazio, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, che modifica e sostituisce l’Allegato Tecnico 2 “Obiettivi di performance” del PIAO 2025 – 2027 di cui alla deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 47;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 2013, la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal Sig. Gianfranco Sciscione:

- con nota prot. n. 991974 del 08.10.2025, è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprendente dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n. 1052813 del 24.10.2025, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno in data 22.10.2025 è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;

ACQUISITI, agli atti della succitata Direzione regionale, con riferimento al suddetto soggetto:

- la visura presso il portale TELEMACO estratta in data 22.10.2025 dal sistema informativo delle Camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA;
- la risposta dell'INPS - Direzione regionale Lazio-, con nota acquisita al protocollo regionale n. 1032059 del 20.10.2025;
- il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti trasmessi dalla Procura di Latina con nota acquisita al protocollo regionale n. 1113283 del 11.11.2025;

CONSULTATO il sito della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

CONSULTATO, inoltre, il sistema regionale Sicer, dal quale è risultato che una Società in cui il Sig. Gianfranco Sciscione riveste incarichi, ha ottenuto un finanziamento a seguito della determinazione n. G15397 del 20.11.2023, nell'ambito del programma comunitario PR FSE+ 2021-2027;

VISTI, in particolare, i commi 1 e 1 bis dell'art. 4. del D.lgs 39/2013;

RITENUTO, per quanto sopra, di poter conferire l'incarico di Commissario straordinario dell'I.R.Vi.T. al Sig. Gianfranco Sciscione, fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto medesimo e comunque per un periodo non superiore ad un anno dall'assunzione dell'incarico;

CONSIDERATA la necessità di provvedere tempestivamente, alla suddetta nomina, al fine di garantire la continuità delle funzioni istituzionali dell'I.R.Vi.T., ferma restando la nullità ed immediata decadenza dall'incarico, oltre alle ulteriori conseguenze di legge, nell'ipotesi in cui dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione al momento ottenuta dai citati sistemi informativi non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini dell'incarico de quo al Sig. Gianfranco Sciscione, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina dell'incarico di Commissario straordinario dell'I.R.Vi.T. al Sig. Gianfranco Sciscione, ai fini della ordinaria e straordinaria

amministrazione dell'Istituto a decorrere dalla pubblicazione e successiva comunicazione del presente Decreto all'interessato, e fino alla nomina del consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore ad un anno dall'assunzione dell'incarico;

VISTI inoltre:

- l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214;
- gli art. 17 e 20 della Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione";
- la D.G.R. n. 723 del 28 ottobre 2014, avente ad oggetto "Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria";

CONSIDERATO che "agli incarichi di commissario straordinario nominato per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici", non si applica quanto disposto dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 95/2012, come chiarito dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con la circolare 6/2014 e confermato anche con la successiva circolare 4/2015;

DATO atto che, con i decreti adottati negli anni anteriori per la nomina dei precedenti commissari straordinari di I.R.Vi.T., con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Istituto, è stata riconosciuta al Commissario straordinario la spettanza, pro rata temporis, di una indennità annua lorda omnicomprensiva corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;

DATO ATTO, inoltre, che al commissario straordinario si applicano inoltre le disposizioni relative alla eventuale decurtazione del trattamento spettante, previste dagli articoli 49, comma 2 bis, 50, comma 2 bis e 52, comma 2 bis, dalla Legge Regionale n. 11 del 12 agosto 2020 "Legge di contabilità regionale";

RITENUTO quindi di stabilire la spettanza del medesimo importo indicato al precedente punto anche nei confronti del Sig. Gianfranco Sciscione per il periodo di validità dell'incarico attribuito con il presente decreto;

DATO ATTO che tutti gli oneri relativi al presente incarico sono a carico del bilancio dell'I.R.Vi.T., cui compete il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del citato D.lgs. 33/2013 e quelli di trasmissione, degli atti e documenti necessari ai fini delle pubblicazioni da parte della Regione Lazio, previste dall'art. 22 del medesimo decreto, alla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

DATO ATTO, inoltre, che il Commissario straordinario resta in carica fino alla nomina del consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T. e comunque per un periodo non superiore ad un anno dall'assunzione dell'incarico;

DATO ATTO, infine, che il Curriculum vitae e la dichiarazione citata dal Sig. Gianfranco Sciscione, sono conservate agli atti della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, unitamente agli ulteriori documenti in precedenza indicati;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare Commissario straordinario dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) il Sig. Gianfranco Sciscione;
2. che l'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto;
3. che il Commissario straordinario svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Istituto;
4. che l'incarico dura fino alla nomina del consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T. e comunque per un periodo non superiore ad un anno dall'assunzione dell'incarico;
5. che al Sig. Gianfranco Sciscione spetta, pro-rata temporis, in relazione all'incarico conferito, l'indennità annua lorda onnicomprensiva corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;

Ai sensi della vigente normativa, tutti gli oneri inerenti a detto incarico graveranno sul bilancio dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) e pertanto lo stesso non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione.

Il presente decreto è notificato all'I.R.Vi.T. nonché, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 12/2016, comunicato al Consiglio Regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ferme restando le ulteriori pubblicazioni previste dalle norme vigenti in materia.

IL PRESIDENTE
Francesco Rocca